

RECENSIONE DI "THE DEEP BLUE SEA"

di Federica Ceccoli

Nei giorni 6, 7 e 8 novembre, ha avuto luogo la rappresentazione teatrale, "The Deep Blue Sea", presso il Teatro Galli, riaperto a settantacinque anni dal bombardamento che lo distrusse quasi completamente. Lo spettacolo ha avuto inizio alle 21 ed è stato contraddistinto dalla regia di Luca Zingaretti.

L'intera vicenda si svolge all'interno della stessa stanza e nell'arco di una sola giornata. La scenografia riproduce il soggiorno della casa di Hester Collyer Page e di suo marito, cardine dell'intera vicenda. Inoltre, l'intero complesso scenografico è stato particolarmente suggestivo, grazie al gioco di luci, che ha accompagnato la rappresentazione e che rispecchiava lo scorrere delle ore della giornata.

Il personaggio principale, Hester Collyer Page, interpretato dall'attrice Luisa Ranieri, è caratterizzato da una forte personalità ed ha saputo trasmettere il suo struggimento interiore dovuto all'incertezza della sua relazione con l'uomo amato. Nonostante numerosi attori in scena, il vero protagonista dell'opera è stato l'amore. Quest'ultimo infatti, ha saputo catalizzare la scena e assumere diversi aspetti sfociando nell'affetto incondizionato dell'ex marito di Hester, nel vortice distruttivo che caratterizza Freddie Page, nuovo amante della donna o nella passione travolgente della stessa protagonista.